

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i> VII
---------------------	--------------------

Parte I

Obblighi di intervento derivanti dal contesto internazionale

(A) Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Istanbul, 11 maggio 2011)	3
(B) Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la Decisione quadro 2001/220/GAI	29
(C) UN Committee on the Elimination of Discrimination against Women, General Recommendation No. 35 on Gender-based violence against women, updating General Recommendation No. 19 (26.7.2017)	51
(D) Corte Europea dei Diritti dell'Uomo – sentenza 2 marzo 2017, Talpis c. Italia	71

Parte II

La risposta del legislatore italiano

- (A) Camera dei Deputati, Disegno di legge n. 1540 “Conversione in legge del d.l. 14 agosto 2013 n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, presentato il 16 agosto 2013 103
- (B) Relazione di accompagnamento al d.lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 di attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 111
- (C) Camera dei Deputati, Disegno di legge n. 1455 “Modifiche al codice di procedura penale: disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”, presentato dal Governo il 17 dicembre 2018 120
- (D) Camera dei Deputati, Proposta di legge n. 792 “Introduzione degli articoli 558-*bis* e 558-*ter* del codice penale e altre disposizioni concernenti l’induzione al matrimonio mediante coercizione”, presentata dai deputati Carfagna, Prestigiacomo, Biancofiore, Calabria, Marrocco, Ravetto, Siracusano, Spina, Versace il 27 giugno 2018 125